



CITY TOURS GmbH

www.citytours-austria.com

info@citytours-austria.com

Tel.: +43 1 966 02 61

Fax: +43 1 2533 033 7792

Una speranza per l'Europa

Il bus turistico è il simbolo per l'unità e la libertà dell'Europa!

Le reazioni travolgenti dei nostri colleghi in altri paesi alla nostra azione di oggi (29/04/2020) e le stesse reazioni dei "passanti" che preferirebbero piuttosto sedersi nei nostri pullman che starne accanto, mi hanno insegnato oggi soprattutto una cosa, ed è questo che vorrei memorizzare di questo giorno e immetterne più di ogni altra cosa nella nostra futura iniziativa:

Tramite la nostra professione noi stiamo forse al punto più sensibile e importante della società. Non siamo "un lusso" che si può eliminare senza problemi. **Siamo un simbolo! Un simbolo del viaggiare e viaggiare è libertà.** La libertà di viaggio come valore fondamentale dell'Unione europea è uno dei motori dell'idea europea e di tutto ciò che la nostra Unione rappresenta.

L'Austria, carissima patria mia, ha una storia secolare come "Lega delle Nazioni". Dopo il 1918 e dopo il 1945 in questa parte del mondo furono tracciati dei confini che stracciarono le famiglie e separarono sorelle e fratelli. **I miei colleghi in Italia o in Svizzera non sono solo i miei vicini, sono molto di più.** Come anche i miei colleghi ungheresi, sloveni, irlandesi, polacchi, ucraini, francesi e tedeschi - e come tutti gli altri popoli del nostro continente. Nelle nostre vene scorre lo stesso sangue e nei nostri cuori brucia la stessa fiamma.

Ho visto di persona con i miei occhi come soldati armati al confine con la Slovacchia hanno minacciato con le mitragliatrici i bambini che stavano giocando. Quando il confine si aprì, quando il filo spinato fu tagliato nel Burgenland, e poco dopo il convoglio infinito di macchine "Trabi" passò dalla RDT alla RFG a pochi metri di distanza dalla casa dei miei genitori, quello fu l'inizio di qualcosa di meraviglioso: l'inizio dell'Europa unita. È stato un momento indescrivibile che si è profondamente radicato nel cuore della mia identità.

Questa libertà, **la libertà di viaggiare, la libertà di essere insieme fisicamente, non ne abbiamo più.** I confini sono chiusi. Nessuno di noi e nessuno dei nostri passeggeri può uscire. Questo è più di una semplice interferenza con la libertà personale dell'individuo, **è un'interferenza con la libertà e l'identità delle nazioni.** E un grande pericolo per la cosa più preziosa che il nostro continente ha raggiunto nella sua sanguinosa storia: trovare e tenere insieme le nazioni.

I nostri antenati e i nostri predecessori ancora viventi hanno speso molto sudore e lacrime per creare questa meravigliosa, libera e diversificata Europa, in cui Verona e Barcellona, Stoccolma e Cracovia, Vienna e Dublino e molte altre città uniche e preziose stanno uniti – come parte di un'entità più grande. In cui ciascuno di noi ha lo stesso diritto di muoversi, di spostarsi e perfino di viverci dove sempre gli pare.

Oggi non solo uno, ma molti confini attraversano l'Europa. Sono diventati insormontabili. Abbiamo perso una parte della nostra libertà che significa così tanto che le parole non possono esprimerlo. Non si tratta solo del nostro lavoro e delle nostre entrate. Anche non "solo" della possibilità di uscire dalle nostre case o no. Si tratta della nostra identità europea.

Non voglio vivere in un mondo in cui un cittadino di Innsbruck non può più invitare un Bolzanese a bere una birra insieme, e in cui a un cittadino di Berlino non è più concesso di passare le vacanze in Toscana. E neanche i nostri passeggeri vogliono una cosa del genere. **Noi, in qualità di coloro che possono e vogliono trasportarVi in questa meravigliosa Europa unita, siamo un faro di speranza per ogni cittadino di ogni nazione.** Siamo la scintilla della speranza per un "dopo". Solo quando noi ci metteremo di nuovo in moto e quando ogni europeo avrà di nuovo la libertà completa di decidere dove viaggiare e quando, il capitolo "Corona" sarà superato.

Come noi anche i nostri governi, senza colpa, sono entrati in una situazione che ha superato tutto quello che era immaginabile. Hanno dimostrato il coraggio e la durezza di prendere decisioni difficili e di trovarne un ampio sostegno da parte di tutti i partiti politici. Questo merita rispetto e non importa se le decisioni, esaminate poi in seguito, siano state giuste o no. Hanno il mio rispetto per quello.



CITY TOURS GmbH

www.citytours-austria.com

info@citytours-austria.com

Tel.: +43 1 966 02 61

Fax: + 43 1 2533 033 7792

Uniamoci nel nostro settore. Ma sosteniamo anche i nostri governi.

Permettiamo loro di essere nient'altro che noi: delle persone umane. Membri del loro popolo, austriaci, tedeschi, italiani o qualcos'altro. Ma non dimentichiamo una cosa: noi tutti, dalla base fino alla cima dei nostri stati, non siamo solo questo: **siamo persone umane, abbiamo una nazionalità - e siamo europei.**

Non voglio vivere in un mondo dopo Corona, dove la fiamma del pensiero europeo si spegne. In cui un popolo è nemico di un altro e in cui muri e recinti ci separano dai nostri fratelli e dalle nostre sorelle, cugine e cugini, madri e padri.

Il settore dei bus turistici a noleggio in Europa, che si presenta in pubblico unito e forte, come l'abbiamo fatto noi alla manifestazione il 29/04/2020, dà speranza ai passanti. Dà speranza ai passeggeri del passato e del futuro. Dà speranza alle nazioni. Mostra una luce alla fine del tunnel.

Accettiamo questa sfida e mostriamoci per quello che siamo:

Siamo la strada verso il "mondo dopo Corona"

Siamo la fiaccola della speranza sulla via del ritorno verso la nostra Europa!

Andiamo avanti insieme e più forti. E prendiamo da questa situazione, che richiede un prezzo così alto, l'unico vantaggio che ci ha portato: l'emergere di un movimento nel nostro settore che non conosce confini, anche se quelli sono chiusi da barriere.

Alexander Ehrlich

Cittadino dell'Europa libera e unita

Direttore del gruppo d'aziende City Tours
(Austria, Italia, Germania, Polonia)

info@citytours-austria.com
+43 699 1952 49 53
+43 1 966 02 61